

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 699

QUARTIERE "CITTÀ GIARDINO" AL LIDO: LA REGIONE CHE INTENDE FARE PER RECUPERARE I NUMEROSI ALLOGGI SFITTI E DARE RISPOSTA AGLI ABITANTI?

presentata l'11 aprile 2025 dai Consiglieri Ostanel, Baldin, Lorenzoni, Masolo, Zanoni, Montanariello, Zottis, Camani, Bigon e Luisetto

Premesso che:

- al 31.12.2023 le ATER venete risultavano proprietarie di 36.278 alloggi, molti dei quali in pessime condizioni anche da un punto di vista dell'efficienza energetica, con 6.645 (quasi il 20% del totale) di questi alloggi che risultavano "non occupati" o "sfitti", senza quindi rispondere ai bisogni per cui sono stati realizzati;
- in questo contesto, spicca il caso dell'ATER di Venezia, che su 9.750 alloggi di proprietà, di cui 1.016 "non ERP", presenta 2.291 alloggi "sfitti", ovvero il 23,5% del totale, con la città di Venezia che su un totale 5096 alloggi, di cui 676 "non ERP", ne ha "sfitti" 1.585, ovvero il 31,1%, creando i presupposti per possibili occupazioni abusive;
- al Lido di Venezia è presente un complesso edilizio, edificato più di cento anni fa e che mantiene ancora oggi una propria identità urbanistica e sociale all'interno dell'isola del Lido, corrispondente al nucleo originale della cosiddetta "Città Giardino", composto da 36 edifici, con molti alloggi gestiti da ATER;
- rispetto ai numeri relativi a questi alloggi, la sottoscritta aveva presentato una interrogazione a luglio 2022, a cui era stato risposto che gli alloggi "sfitti" gestiti da ATER a Città Giardino erano 33 e che non erano previsti specifici finanziamenti per sistemarli ma si contava di recuperarli grazie agli utili derivanti dell'alienazioni di alloggi;
- dai dati ricevuti da un successivo accesso atti della sottoscritta, risulta che al 31.12.2024 la situazione degli alloggi nel quartiere "Città Giardino" è che su 227 alloggi di proprietà di ATER, il numero totale di alloggi sfitti è aumentato a 49, di cui 36 ERP e 13 "non ERP";
- da quanto risulta alla scrivente, pur in presenza di diverse segnalazioni da parte dei residenti, in questi anni non ci sarebbero stati interventi attivi e molti

appartamenti presenterebbero varie problematiche manutentive, come infiltrazioni d'acqua dal tetto.

Considerato che:

- le ATER, compresa quella veneziana, in questi ultimi anni hanno potuto disporre di scarse risorse regionali, con conseguente necessità di procedere a nuovi e più ampi piani di alienazione, senza minimamente intaccare il numero di alloggi sfitti, anzi con numeri sempre peggiori come a "Città Giardino";
- il valore storico del primo insediamento di edilizia pubblica al Lido di Venezia (i primi cantieri risalgono al 1914) e il pessimo stato di conservazione degli immobili;
- il costante impoverimento demografico dell'isola scesa dagli oltre 20.000 abitanti del 1950 a meno di 16.000 attuali, problematica che richiede azioni specificatamente dedicate, anche per restituire residenzialità stabile a prezzi calmierati ad una realtà come quella del Lido di Venezia, segnata anche da una intensa vocazione turistica, prevalentemente stagionale.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se date le specificità descritte, intenda procedere ad un piano di finanziamento straordinario dedicato alla realtà di "Città Giardino";
- quali piani abbia per gli alloggi sfitti da recuperare, per esempio prevedendo di destinare gli alloggi sfitti posti al piano terra o rialzato alla mobilità interna di utenti Ater anziani, fragili o con mobilità ridotta e per gli alloggi sfitti "non Erp" l'emanazione di un bando per assegnarli a canone agevolato/concordato a giovani coppie, famiglie con unico genitore e figli a carico, anche magari prevedendo per l'ammissione l'impegno degli aspiranti assegnatari a sostenere l'onere dei lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria necessari per l'agibilità delle unità stesse, da scomputare dal canone di locazione.

2